

Scuola Media

Anno scolastico

Vittorie e sconfitte di Napoleone



Campagna d'Italia

Il 9 marzo 1796 Napoleone sposò Joséphine Beauharnais e solo due giorni dopo partì per il fronte italiano al comando di 38.000 uomini molto mal equipaggiati, per una campagna che, nei piani del Direttorio, doveva essere semplicemente di «diversione», poiché l'attacco all'Austria sarebbe avvenuto lungo due direttrici sul Reno. Iniziava così la prima campagna d'Italia che avrebbe dimostrato il genio militare e politico di Napoleone il quale, nonostante l'inferiorità numerica e logistica, riuscì a sconfiggere ripetutamente le forze austriache.

La campagna d'Egitto

Nel 1798 il Direttorio, preoccupato per l'eccessiva popolarità del Bonaparte, lo incaricò di occupare l'Egitto per contrastare l'accesso inglese all'India e quindi per danneggiarla economicamente. Dopo un'importante vittoria nella battaglia delle Piramidi, Napoleone schiacciò i mamelucchi di Murad Bay ed entrando al Cairo divenne padrone dell'Egitto.

La guerra in Europa

Il 6 maggio 1800 Napoleone assunse il comando dell'esercito francese. Con una marcia esemplare valicò le Alpi al passo del Gran San Bernardo, un'impresa che colse di sorpresa gli Austriaci, i quali vennero rapidamente battuti a Montebello, mentre Napoleone ritornava a Milano. Il 14 giugno 1800 si combatté la battaglia di Marengo. Fu la più celebre della battaglie napoleoniche in Italia, la più dura ma definitiva. Alle tre del pomeriggio Napoleone aveva perso: alle otto della sera il suo trionfo era completo. A Milano venne provvisoriamente ricostituita la Repubblica Cisalpina. Con la pace di Amiens del 1802 anche l'Inghilterra firmava la pace con la Francia. Napoleone aveva distrutto la nuova coalizione antifrancese, assicurandosi anche l'appoggio dello zar di Russia Alessandro I. Per due anni l'Europa fu finalmente in pace.

Battaglia di Lipsia

La battaglia di Lipsia (16-19 ottobre, 1813), conosciuta anche come la battaglia delle Nazioni, fu il più grande scontro verificatosi durante le guerre napoleoniche e una delle sconfitte decisive inferte a Napoleone Bonaparte. Dopo la disastrosa Campagna di Russia e le sconfitte nella Guerra peninsulare, Napoleone si trovò a fronteggiare la sesta coalizione, della quale facevano parte la Gran Bretagna, la Russia, la Spagna, il Portogallo, la Prussia, l'Austria, la Svezia e vari piccoli Stati tedeschi e italiani.

Campagna di Russia

La Campagna di Russia fu il punto di svolta dell'epopea napoleonica e delle sue guerre. In Russia l'invasione napoleonica, così definita, è tuttavia più conosciuta come Guerra patriottica. A fine campagna le truppe napoleoniche erano ridotte a meno del due per cento della consistenza iniziale.

Battaglia di Waterloo

La battaglia di Waterloo si svolse il 18 giugno 1815 fra le truppe napoleoniche e gli eserciti della settima coalizione (Regno Unito, Austria, Russia, Prussia, Paesi Bassi, Svezia, Regno di Sardegna e alcuni stati tedeschi). Fu l'ultima battaglia di Napoleone Bonaparte e segnò la sua definitiva sconfitta.